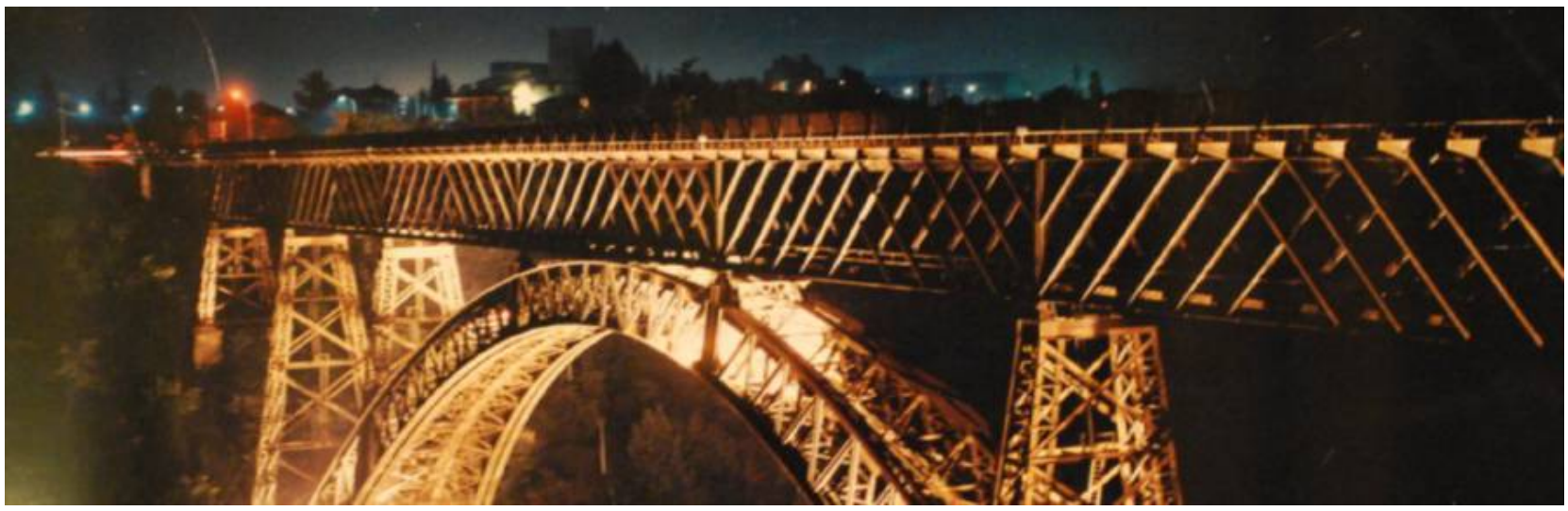
GDME9028 del 16-07_GDME_16072019_32.pdf - GDME - Stampato da: maristella.grifa@netweek.it 19/07/2019 10:19:36

Rotary e Comuni alleati per spingere la candidatura del San Michele



Ponte patrimonio Unesco «Tutti insieme è possibile»

La serata organizzata dal club di Merate al Lido di Imbersago è stata l'occasione per dar vita a un lavoro di squadra tra enti, sponsor e associazioni che sarà fondamentale

PADERNO D'ADDA (bpk) «L'unione fa la forza». Un motto capace di riassumere i temi emersi durante la tavola rotonda promossa dal Rotary Club di Merate al ristorante Lido di Imbersago lo scorso giovedì sera per promuovere la candidatura transnazionale con le città di Solingen in Germania, Porto in Portogallo e Garabit in Francia, del ponte San Michele come patrimonio dell'umanità.

«Solo facendo rete sarà possibile riuscire nell'impresa e noi del Rotary vogliamo esserci - ha affermato **Daniele Bianchi**, imprenditore membro del club di servizio e promotore della serata - Nel nostro circolo siamo soliti programmare un'azione concreta. Quello che possiamo fare è cercare di agire con i Rotary di questi paesi europei e di coinvolgere la cittadinanza per creare eventi che possano attirare centinaia di persone in questi territori. Infine, nel breve termine, rimboccarci le maniche con i Comuni per organizzare il convegno transnazionale del 2020, che sarà ospitato proprio da Paderno e Calusco».

Un segnale forte, quello lanciato dal circolo, che ha ribadito quindi la volontà di unirsi ai Comuni per portare avanti la candidatura all'Unesco. «Occorre però che siate voi a dirci quello che dobbiamo fare. E' necessario un lavoro di squadra dove le Amministrazioni devono essere guida», ha concluso Bianchi rivolgendosi agli esponenti dei Comuni delle due sponde dell'Adda.

Fondamentale in questa partita ambiziosa sarà anche il ruolo di Rfi, azienda proprietaria del San Michele. «Per loro è un enorme valore aggiunto poter vantare il possesso di un ponte patrimonio dell'Unesco, non si tireranno indietro. Potremmo chiedere che tra le opere di compensazione per la chiusura del San Michele, ci siano anche ifinanziamenti per sostenere la candidatura», ha affermato l'ex primo cittadino di Paderno, oggi presidente dell'associazione Habitat **Valter Motta**, presente alla tavola rotonda come rappresentante del suo Comune.

«Servirà ampliare ancor più la nostra squadra coinvolgendo tecnici, realtà locali, sponsor. Noi nel nostro piccolo ci crediamo e pensiamo che gli investimenti non siano soldi buttati, perché poter vantare un sito patrimonio dell'umanità a lungo termine può portare a un grande ritorno in termini di turismo e non solo», ha aggiunto il vicesindaco **Gianpaolo Villa**.

Una comunione di intenti che è stata sottolineata anche dai rappresentanti venuti dalla sponda bergamasca dell'Adda: l'assessore di Calusco **Silvia Di Fonso** e il presidente di Promo Isola **Silvano Ravasio**. «Siamo felici di camminare insieme verso questo obiettivo. La chiusura del San Michele ha rafforzato la nostra convinzione, perché abbiamo compreso molto bene l'importanza del concetto di unione». Un concetto che è stato il grande tema della serata e che ha convinto tutti a «gettare il cuore oltre l'ostacolo», per dirlo con le parole del direttore del Giornale di Merate **Giancarlo Ferrario** che ha moderato la serata.

Paolo Brambilla

INSIEME PER IL PONTE Tutti i relatori della serata organizzata dal Rotary Club di Merate nella serata di giovedì scorso: da sinistra, in basso: Giancarlo Ferrario, Valter Motta, Giuseppe Martinelli; in piedi Daniele Bianchi, Gianpaolo Villa, Edo Brichetti, Enzo De Concilio, Silvia Di Fonso, Silvano Ravasio ed Edoardo Gerbelli

L'ESPERTO Il professore e architetto, tra i fondatori dell'Ecomuseo di Leonardo, ha sottolineato le virtù del manufatto

Bricchetti: «Il contesto paesaggistico è un punto a nostro favore»

PADERNO D'ADDA (bpk) «Il ponte patrimonio dell'Unesco? Una missione possibile».

Parola di **Edo Bricchetti**, professore, architetto e tra i fondatori dell'Ecomuseo di Leonardo oltre che tecnico scelto dai Comuni di Paderno e Calusco per curare la pratica di inserimento del San Michele nelle opere patrimonio dell'umanità. Proprio l'intervento del professore è stato il momento centrale della tavola rotonda organizzata dal Rotary di Merate lo scorso giovedì.

«Esiste una congiuntura favorevole, il ponte infatti risponde ad alcune caratteristiche fondamentali richieste da Unesco - ha spiegato l'architetto - In particolare, è una struttura che ha segnato il paesaggio circostante: anzi è appositamente pensata per inserirsi in quel contesto - ha proseguito il professore - Ci sono 350 pagine di protocollo da rispettare, non è una passeggiata ma è un traguardo possibile. E poi diciamocelo, io ho visto anche gli altri ponti, ma il nostro è molto più bello...».

Bricchetti in seguito ha elencato i motivi per cui il San Michele meriterebbe di essere inserito all'interno delle opere Unesco, insistendo in particolare proprio sulla presenza di un contesto paesaggistico favorevole. «L'Unesco chiede la presenza di ambiti culturali e noi da questo punto di vista rispondiamo a pieno a questo criterio. Il nostro ponte è un capolavoro del genio creativo ed è interscambio di valori umani tra due rive, inserito nella bellissima valle dell'Adda».

Cosa manca quindi? L'esperto ha illustrato ai presenti le criticità che occorrerà superare per riuscire nell'impresa. «Serve produrre una documentazione complessa, perché Unesco chiede di dimostrare che la struttura possa essere un motore di attrattiva culturale ed economica. Ma ancora di più serve un piano di gestione. Unesco ci chiede di giocare a carte scoperte, bisogna avere una strategia globale che sia credibile, bilanciata e sostenibile. Fondamentale è poi avere un sostegno incoraggiante dalle autorità locali. Infine, c'è bisogno di una presa di coscienza da parte della popolazione. Quante bellezze abbiamo in Italia senza rendercene conto? Dobbiamo prendere consapevolezza anche dell'importanza e delle potenzialità del nostro ponte».

www.colcrippa.it
DAL 1962
COLORIFICIO CRIPPA
LIVE, LOVE...PAINT
BUONO SCONTO
SCONTO 20%
SULLA VOSTRA SPESA
PRESENTA IL COUPON ALLA CASSA
NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE - Validità dal 25/6/2019 al 31/12/2019
IL COLORIFICIO CRIPPA, SIN DAL 1962, FORNISCE SIA PRODOTTI CHE CONSULENZA PROFESSIONALE AI SUOI CLIENTI
BUSNAGO C/C GLOBO - Via Italia 197 - Busnago, SP Vimercate - Trezzo
Tel. 039.6820369 - e-mail: info@colcrippa.it

IMBERSAGO IL SOSTEGNO DEL ROTARY

Ponte San Michele patrimonio Unesco Il territorio si mobilita

– IMBERSAGO –

IL ROTARY CLUB di Merate Brianza sosterrà i Comuni di Paderno d'Adda e Calusco nel convegno che le due amministrazioni promuoveranno nella primavera del 2020. Finalizzato alla richiesta di inserimento del ponte «San Michele» nell'Heritage List, elenco dei siti che l'Unesco considera patrimonio dell'umanità, il convegno (annunciato da Silvia Di Fronzo assessore a Calusco, presenti Gianpaolo Villa, vicesindaco di Paderno d'Adda, e Valter Motta presidente di «Habitat», associazione culturale padernese) è uno dei passaggi richiesti dalla procedura del sodalizio mondiale. I ponti ad uno solo arco in ferro, per i quali si chiederà la «protezione» sono cinque.

COL «SAN MICHELE» sono in lista anche due ponti francesi, uno tedesco e uno portoghese. Anche qui il sostegno del Rotary non mancherà. Nella sua prima «conviviale», Giuseppe Martinelli, nuovo presidente del Rotary di Merate, ha assicurato che informerà i Club dei Paesi europei interessati perchè, durante le manifestazioni che si terranno in Europa, sostengano l'iniziativa. Invitato all'incontro, Edoardo Gerbelli, nel 2021 governatore del Distretto 2042 (comprende Monza, Lecco, Vimercate e hinterland milanese) ha assicurato il suo sostegno. «A Dubai per un convegno di lavoro – ha sottolineato - durante la presentazione di ponti nel mondo, è apparsa una slide con l'immagine del Ponte di Paderno. Già ne conoscevo l'importanza, quel passaggio me lo ha confermato». Questi i momenti più significativi della tavola rotonda promossa al «Lido» di Imbersago dal Rotary Club Merate Brianza. Relatore della tavola rotonda il professor Edo Brichetti. «I Rotary – ha esordito Martinelli – cercano di supportare associazioni ed enti del territorio su progetti di valore. Anche di valenza internazionale, come può essere definito il tema di cui parleremo stasera». «Siamo in una congiuntura favorevole – ha continuato Brichetti – il San Michele è stato inaugurato nel 1889, come la Tour Eiffel. Si inserisce perfettamente in un contesto naturale unico, quello della fora nella valle di Paderno. Il percorso per l'inserimento nell'Heritage List non sarà nè breve, nè facile. È necessario che politici e tecnici lavorino insieme. Il ponte San Michele è un capolavoro dell'architettura del ferro, realizzato dalle Officine di Savigliano. E favorisce l'interscambio di valori tra le due rive. È stato realizzato in un contesto dove il lavoro dell'uomo, anche col Naviglio e le centrali idroelettriche sull'Adda, inserito nella natura. Qui è nata la Rivoluzione Industriale Italiana». S.P.

SULL'ADDA

Calusco e Paderno promuoveranno un convegno